

Liguria geografia



Anno IX°, N. 11

Novembre 2007

**Tornano gli esami
di riparazione**

SECONDO L'INDAGINE DI DEMOS-COOP REALIZZATA PER "REPUBBLICA"

VOGLIA DI GEOGRAFIA

Il 3 ottobre scorso il ministro della pubblica istruzione dott. Giuseppe Fioroni ha firmato un decreto che stabilisce nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori. In poche parole, si terranno corsi di recupero sia durante l'anno sia nel periodo estivo e se dopo averli frequentati (o essersi preparato privatamente) lo studente non dimostrerà, nel corso di verifiche interne da svolgersi nei primi giorni di settembre, di aver superato il suo "debito" nelle materie in cui era insufficiente sarà bocciato e dovrà ripetere l'anno.

Dopo ormai oltre un decennio di situazione assurda, in cui dei debiti non ci si preoccupava, tanto nessuno era tenuto ex professo a dare valutazioni prima dell'inizio del nuovo anno scolastico - situazione addebitabile a ministri sia di "sinistra" sia di "destra" - sentir parlare ora di "promozione o bocciatura" come di due opzioni entrambe possibili riapre il cuore alla speranza.

Non si tratta certo di essere fautori delle bocciature indiscriminate, ma semplicemente di volere una scuola seria, in cui chi non sa non può andare avanti come se sapesse (sia per una questione di giustizia sia perché le lacune non gli permetterebbero di apprendere in modo sufficiente nozioni via via più complesse). Dopo trent'anni di esperienza scolastica nelle scuole secondarie superiori, avendo sperimentato negli ultimi anni anche il nuovo sistema dei debiti/crediti, posso dire che i vecchi "esami di riparazione" avevano più pregi che difetti. Che il Ministro, questo medico prestato alla politica, faccia un ulteriore passo per far tornare nella scuola un minimo di serietà non può che fare piacere, e c'è da essergliene grati. E gli studenti seri dovrebbero dissuadere i loro compagni dal manifestare contro questa novità.

G. Garibaldi

Anche se la fiducia degli Italiani nella scuola è in calo da qualche anno, una recente inchiesta demoscopica realizzata per il quotidiano La Repubblica e pubblicata il 1° ottobre ci fa sapere che ancora il 54% degli intervistati ha (moltissima o molta) fiducia nelle istituzioni scolastiche e il 60% la esprime anche per gli insegnanti delle scuole pubbliche (ma solo il 40% per quelli delle private).

Tra le questioni trattate c'è quella della valutazione degli insegnanti (da sempre considerati tutti eguali, quando si tratta di aumenti di stipendio, senza differenziare i pelandroni e/o ignoranti dai docenti bravi e volenterosi: tutti ricorderanno il vano tentativo del ministro Berlinguer), quella della difesa degli studenti da parte dei genitori (sempre pronti ad incolpare i docenti, e a difendere i pargoli, l'eccesso opposto a quel che avveniva un tempo), quella, ancora, della scarsa possibilità per gli studenti migliori di distinguersi, in una scuola che - parliamo di superiori - tende ad appiattire troppo verso il basso, evidentemente per poter promuovere tutti (errore gravissimo di questi ultimi trent'anni, che ha portato ad uno svilimento dei titoli di studio). Gli stessi esami di riparazione dovrebbero essere reintrodotti secondo l'80% degli intervistati, anche se gli studenti - dopo anni di pacchia - non ne saranno certo entusiasti.

Ma, in un'ipotesi di aggiornamento dei programmi scolastici (visto che la riforma Moratti, almeno per le scuole medie superiori, sembra ormai affossata), stupisce piacevolmente che gli intervistati in genere e pure gli studenti sostengano che si dovrebbe dedicare più tempo allo studio dell'italiano, della matematica e -

udite, udite! - della geografia. Non c'è che da augurarsi che il Ministero della pubblica istruzione ci interpelli (il Ministro lo scorso anno mi aveva assicurato che prima di prendere qualunque decisione avrebbe sentito le "realità scolastiche", e penso che l-AIIG ne faccia parte) e provveda al potenziamento della nostra disciplina.

La nostra associazione ha già presentato proposte concrete, ed è pronta a presentarne altre se necessario, e anche nel convegno di Potenza l'argomento sarà sicuramente trattato. Se in passato c'era il rischio che con l'istituzione di nuove cattedre di geografia parecchie non potessero essere coperte da docenti con adeguata preparazione, oggi la situazione è molto migliore, con giovani geografi usciti da molte delle università italiane, che hanno attivato nell'ultimo decennio appositi curricula di studio. (G.G.)

L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, sezione Liguria, cerca giovani studenti che condividano un interesse comune: la geografia



CONTATTACI AL NOSTRO SITO:
<http://www.aiig.altervista.org/>

OPPURE SCRIVICI:
gaivota@credit.tin.it
info@bubici.it

Facsimile del manifesto creato lo scorso anno da Paolo Bubici

AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE

Pubblichiamo un riassunto del verbale della riunione del 10 ottobre, preparato dalla segretaria regionale dott. Maria Paola Curto.

Venerdì 10 ottobre 2007, alle ore 15,30 in un'aula del dipartimento DISSGELL dell'Università di Genova, corso A. Podestà 2, si è riunito il Consiglio regionale. Erano presenti il presidente G. Garibaldi, la vice-presidente G. Galliano, la segretaria M. P. Curto, i consiglieri E. Lavagna, A. L. Franzoni, D. Galassi e L. Bagnoli; assenti giustificati i consiglieri R. Allegri e M. P. Turbi. All'ordine del giorno la relazione del Presidente regionale e la discussione sugli argomenti in essa trattati: il Bilancio della sezione regionale, le proposte per le attività delle sezioni provinciali.

Il Presidente presenta il bilancio consuntivo dell'anno sociale 2006-2007 e il bilancio preventivo predisposto per il 2007-2008, concertato col tesoriere regionale dott. Luca Ramone.

Il Presidente propone di aumentare la quota destinata alle sezioni locali a 4 euro per ogni socio effettivo (1 euro in più rispetto all'anno precedente) e di ripartire la quota di 15 euro dei soci familiari che ricevono il Notiziario tra sede regionale (10 euro) e sede locale (5 euro), come in passato. I due euro degli juniores restano invece tutti alla Sede regionale.

Si approvano all'unanimità il bilancio 2006-2007 e il preventivo 2007-2008 (vedere a pag. 5).

La riunione prosegue con la presentazione delle iniziative per il 2007-2008.

La sezione di Imperia prevede di organizzare un corso di aggiornamento sul Levante e tre viaggi, presumibilmente in Libia a febbraio, in Sicilia a maggio e in Romania a fine luglio, compatibilmente con le condizioni di salute del Presidente o salvo che si trovi un idoneo sostituto.

Il prof. Lavagna comunica che la sezione di Savona proporrà ai soci una serie di aperitivi geografici e alcune escursioni organizzate con il FAI o con il gruppo dei francesisti.

La prof.ssa Galassi riferisce che la sezione di Genova organizzerà un ciclo di conferenze dal titolo "La una e le mille geografie", la presentazione delle riviste "Educazione ambientale" e "Ambiente e Bioetica", un paio di conferenze sulla Nigeria e la Giordania, un incontro su "Il turismo integrato: le terme" con escursioni a Pigna e Acquasanta, una lezione tenuta dalla dott.ssa Allegri e rivolta ai docenti della scuola primaria sulla nuova riforma scolastica.

La prof.ssa Franzoni dichiara che la sezione La Spezia - Massa-Carrara intende proporre un convegno di studi sulle Alpi Apuane e una serie di escursioni a carattere pluridisciplinare nella zona del Levante, a Ferrara e Ravenna e alla miniera di Gambatesa.

Il Consiglio regionale approva le iniziative delle varie sezioni provinciali, che si impegnano a concordare le date in modo da evitare spiacevoli sovrapposizioni e consentire un'ampia partecipazione dei soci alle varie iniziative.

Il prof. Bagnoli comunica che invierà al direttore della rivista nazionale, prof. Brusa, un resoconto annuale delle attività del 2006-2007 e di non avere ricevuto, per il momento, alcuna comunicazione su eventuali tesi di laurea da rendere note sul Notiziario.

Su richiesta della prof.ssa Galliano, si decide di chiedere ai soci di comunicare l'indirizzo di posta elettronica, per poter ricevere rapidamente le informazioni relative alle iniziative locali.

Infine il Consiglio approva unanime la proposta del Presidente di cooptare nel Consiglio regionale il socio Paolo Bubici come rappresentante della categoria Juniores.

La riunione si conclude alle ore 16,45.

GLI APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

GENOVA

Per **domenica 11** è confermata l'escursione organizzata dalla prof. **Maria Pia Turbi**, il cui programma è stato pubblicato sul giornale di ottobre. **Partenza da Ruta alle ore 8,30.**

Per ultimi accordi: cell. **339 3286810**, mail: **turbi.tam@libero.it**.

Mercoledì 7, alle ore 10,00, presso il DISSGELL, corso A. Podestà 2, si terrà l'assemblea dei soci della Sezione provinciale.

IMPERIA

CENTRO CULTURALE POLIVALENTE (G.C. DAL COMUNE)

Venerdì 9, alle ore 17,15, terza lezione del corso "*Estremo Levante ligure e zona apuana*". Il prof. **Giuseppe Garibaldi** (presidente AIIG-Liguria) parlerà su *I centri abitati minori e l'insediamento rurale nella regione apuo-lunense*.

Venerdì 23, alle ore 17,15, quarta lezione del corso "*Estremo Levante ligure e zona apuana*". Il prof. **Remo Terranova** (già docente di geografia fisica all'Università di Genova) parlerà su *Le Cinque Terre, un ambiente fragile, ma di grande pregio ambientale*.

Venerdì 30, alle ore 17,15, quinta lezione del corso "*Estremo Levante ligure e zona apuana*". Il prof. **Paolo Roberto Federici** (docente di geografia fisica all'Università di Pisa) parlerà su *quattro maggiori centri urbani dell'area ligure-apuana*.

(il corso si concluderà il 7 dicembre)

SAVONA

Lunedì 12, alle ore 17,45 circa, presso la sede dell'Unisabazia a Vado, il prof. **Giuseppe Garibaldi** (presidente AIIG-Liguria) terrà la prolusione dei corsi, parlando su *Ambiente, territorio, economia dell'area tra Varazze e Albenga, in Riviera e Oltre-giogo*.

Venerdì 30, alle ore 17, nella Sala Rossa del Municipio, il prof. **Elvio Lavagna** (presidente AIIG-Savona), interverrà - con lo storico G. Gallotti e l'architetto P. Gabbaria Mistrangelo - alla conferenza organizzata dalla 5ª Circoscrizione di Savona, sul tema "Città ideale, città possibile, città vivibile", trattando delle trasformazioni in atto nella città dal punto di vista geografico.

LA SPEZIA / MASSA-CARRARA

Martedì 20, alle ore 17,00, presso il Liceo Marconi di Carrara, si terrà l'assemblea dei soci della sezione interprovinciale La Spezia - Massa-Carrara.

PERSONALIA

Apprendiamo con piacere che la prof.ssa Maria Pia Turbi, consigliere regionale AIIG Liguria, si è laureata in geografia, col massimo dei voti e dignità di stampa, presso l'Università di Genova, discutendo una tesi su L'approvvigionamento idrico di Genova; relatrice la prof.ssa Maria Clotilde Giuliani Balestrino. Complimenti dalla Redazione!

CLIMA: analisi di un cambiamento

Questo il tema (e il titolo) del convegno nazionale di studio, organizzato dalla Città di Imperia e dal civico Osservatorio meteorologico e sismico, tenutosi il 16 ottobre scorso.

I dati disponibili mostrano che la tendenza al riscaldamento globale, iniziata a metà Ottocento, è tuttora in atto, ma è difficile definire la reale entità del fenomeno e prevedere se esso si accentuerà o no, anche per l'incertezza nell'individuare le cause del cambiamento. Che esso sia dovuto solo alla crescente immissione di gas-serra nell'atmosfera non è credibile, ma quanto conti la componente naturale non è facile calcolare.

Di fronte al negazionismo di alcuni (pochi) scienziati e di parecchi politici sta il catastrofismo dei mezzi di comunicazione di massa, che tendono ad estremizzare le preoccupazioni espresse dalla maggior parte degli studiosi seri. Per cercare di fare chiarezza su un problema di tale importanza, sono intervenuti ad Imperia studiosi provenienti dalle università di Genova e Milano, dagli osservatori di Imperia e Milano Duomo, dall'Istituto di Biometeorologia del CNR di Bologna e dall'Ufficio centrale di Ecologia agraria del Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Accogliamo qui con piacere il testo preparato per Liguria Geografia da uno dei partecipanti al convegno imperiese, il dottor Teodoro Georgiadis del CNR di Bologna, che ringraziamo per la cordiale disponibilità e per la prontezza con cui ha accolto il nostro invito.

Un paese progredito considera la ricerca come il fattore principale in grado di fornire alla politica gli strumenti necessari per operare delle scelte: la scienza comprende il funzionamento del mondo, la politica lo costruisce. Purtroppo l'accordo tra questi due elementi è più complesso di quanto sperato. Infatti, i tempi della prima sono quasi sempre molto più lunghi dei tempi dell'altra.

La scienza ha bisogno di verifiche per le proprie ipotesi, ne è prova il fatto che la storia delle discipline scientifiche è un cimitero di idee che non hanno retto all'usura del tempo. La politica ha tempi molto più rapidi, troppo spesso legati alla durata di una legislatura se non a solo una frazione di questa.

Il risultato è che la politica chiede alla scienza di potere agire nella certezza, mentre la scienza la invita ad agire anche assumendosi la responsabilità di operare con una dose di mancanza di conoscenza. Talvolta succede che in questa mancanza di accordo si inseriscano delle strutture ideologiche che possono deviare il corso dell'una o dell'altra favorendo la crescita di ipotesi rigide vincolate a provare una teoria specifica, volte cioè a dimostrare un risultato precostituito. Haskins nel 2006 ha definito questo modus operandi come 'teoria dell'errore' che corrisponde al restringere intenzionalmente il numero di alternative omettendone di importanti dalla considerazione del problema.

Parlando di clima e di teorie climatiche, oggi

sentiamo discutere attorno al problema di approcci negazionisti, catastrofisti o scettici.

Premettendo che queste categorie non fanno parte della scienza, ma sono solo un'utile semplificazione giornalistica, una visione così restrittiva ci porta soltanto a considerare se siano vere o sbagliate le nostre teorie relative al riscaldamento globale causato dall'anidride carbonica. Questo potrebbe significare appunto cadere nella logica del falso dilemma ovvero della teoria dell'errore.

Facciamo un esempio chiarificatore. Siamo ormai tutti preoccupati per le ondate di caldo che si abbattano nei mesi estivi sulle nostre città e che sembrano avere prodotto migliaia di decessi in Europa. La spiegazione di queste ondate di calore nel quadro dei cambiamenti climatici si può così riassumere: il riscaldamento globale, seppur modesto in termini assoluti (0.7 °C in 100 anni), genererebbe delle alterazioni sulla distribuzione dei campi di pressione modificando così la struttura dei grandi sistemi barici che regolano i climi locali, quali l'anticiclone delle Azzorre o il sistema dei monsoni; queste alterazioni porterebbero alla comparsa di stagioni anomale con elevate temperature, ovvero ad una piccola perturbazione iniziale corrisponderebbe un risultato finale drammatico. Tutto questo non solo è un quadro convincente, ma contiene una forte percentuale di certezza scientifica. Possiamo però dire che sia esaustivo del problema e, soprattutto, possiamo dire che su questa base siamo in grado di fornire alla politica gli strumenti necessari per la mitigazione del fenomeno?

In realtà le risposte alle due domande devono essere negative: il primo 'no' nasce dal fatto che non siamo in grado di dire quanta percentuale del problema sia causato da questa spiegazione, il secondo 'no' nasce dal fatto che alla politica potrebbe essere troppo facile dire che il problema è di portata globale e che quindi esula dalle ridotte possibilità di intervento di un amministratore locale. Troppo facile e, forse, troppo comodo.

Se guardiamo bene i fatti, ci accorgiamo che tutta una serie di fenomeni legati a questo singolo caso scientifico non sono direttamente giustificati dall'ipotesi CO₂. Ad esempio: perché per avere refrigerio vado, e lo trovo, nel bosco vicino all'argine del fiume (quando riesco ancora a trovare un bosco ed un argine libero)? Lo faccio perché, anche se privo di strumenti fisico-matematici, so benissimo che quanto mi sta intorno opera per diminuire la quota di calore che, altrimenti, in una città mi colpirebbe direttamente. Un fisico direbbe che il sistema naturale ripartisce le componenti del bilancio energetico alla superficie diversamente tra bosco e città.

In parole povere, questo significa che i materiali che abbiamo usato per costruire il mondo in cui viviamo si comportano diversamente da quelli naturali. Una causa principale di questa differenza sta nel fatto che abbiamo eliminato le piante: queste, attraverso il processo dell'evapotraspirazione che permette loro di vivere, sottraggono costantemente una forte quota di energia all'ambiente riducendo la sensazione di calore che la popolazione può provare. Città senza piante saranno più calde, molto più calde. Politiche urbanistiche sbagliate possono quindi fare molto più male alla popolazione, ed in particolare alle fasce più deboli di questa, di quanto possa fare l'incremento di CO₂. Siamo quindi attenti quando costruiamo le nostre teorie a lasciare attorno a queste uno spazio sufficiente ad inserire non solo i dubbi, sempre legittimi nella scienza, ma anche a lasciarci aperta una porta per introdurre gli avanzamenti della conoscenza che dalla scoperta del fuoco o della ruota hanno sempre caratterizzato il percorso della specie umana. Inoltre, impariamo a tenere memoria del nostro passato, a mantenerne viva la misurazione, perché attraverso questa saremo in grado di comprendere meglio anche il nostro futuro ed i perché le cose attorno a noi cambiano, così da non farci sorprendere, stupiti, ignoranti delle regole del mondo.

Teodoro Georgiadis

Primo Ricercatore

Istituto di Biometeorologia del CNR, Bologna



Ad evitare che i Soci pensino che il volume dedicato al Levante ligure e apuano sia scomparso nelle ... nebbie tipografiche, pubblichiamo qui due foto che vi saranno inserite, comunicandovi che l'impaginazione è ormai a buon punto e nel numero di dicembre di *LIGURIA GEOGRAFIA* speriamo di potervi dare qualche informazione ... definitiva.

1, Sarzana, particolare della fortezza di Sarzanello

2. La Spezia, la zona sportiva e parte della città ottocentesca

3, Bolano, la lapide affissa nel 1979 a ricordo del grande glottologo RohlfS (Berlino 1892, Bonn 1986)



IL BILANCIO DELLA SEZIONE LIGURIA

Pubblichiamo il bilancio consuntivo 2006-07 della Sezione regionale (da confrontare col preventivo, pubblicato a pag. 4 del n. 11/2006 di Liguria Geografia), e, a fianco, il bilancio preventivo 2007-08, predisposto dal Presidente, di concerto col tesoriere regionale dott. Luca Ramone, e approvato dal Consiglio regionale nella riunione del 10 ottobre scorso.

Bilancio consuntivo 2006-2007

Bilancio preventivo 2007-2008

Entrate

Avanzo di cassa al 1° settembre 2006	€ 5.664,66		
1) quote spettanti alla Sezione (€ 7 x 2187 soci + € 10 x 22 fam.)	€ 1.839,00		€ 2.200,00
2) avanzo lordo attività escursionistica (Andalusia, Sardegna, Inghilterra) e piccole entrate varie (contributi per notiziari)	€ 5.302,00		€ 3.000,00
Totale	€ 7.141,00		€ 5.200,00

Uscite

1) pratica registrazione giornale presso il Tribunale	€ 428,64		
2) notiziario (10 num. x c. 300 copie: stampa e posta)	€ 1.974,78		€ 1.800,00
3) contributo ordinario alla Sez. Imperia-Sanremo	€ 532,00		€ 600,00
4) contributo ordinario alla Sez. di Savona	€ 80,00		€ 100,00
5) contributo ordinario alla Sez. di Genova	€ 205,00		€ 250,00
6) contributo ordinario alla Sez. della Spezia-Massa Carrara	€ 129,00		€ 150,00
7) contributo straordinario alle sezz. provv. (da attiv. escurs.)	€ 1.300,00		...
8) contributo straord. alla Sede centrale (viaggi Spagna e Sardegna)	€ 1.304,00		...
9) spese generali (tenuta ccp; telefono, posta); materiale vario anche per rinnovo parziale pc [per il 2007], fotocopie per viaggi e corsi, buste; piccolo rimborso al web-master [dal 2007-08]	€ 806,06		€ 900,00
10) spese per accrescere la visibilità dell'Associazione	€ 100,00		€ 1.000,00
11) spese postali per le elezioni del 2006 (residuo)	€ 142,00		...
12) rimborso spese ai Consiglieri regionali per riunioni	€		€ 400,00
Totale	€ 7.001,48		€ 5.200,00

Avanzo (o disavanzo) annuale	€ 139,52		€ 0,00
Avanzo di cassa al 31 agosto 2007	€ 5.804,18		

N.B. Il bilancio consuntivo, come si vede, presenta ancora un modesto margine attivo, dovuto agli introiti (un po' inferiori all'anno precedente) derivanti dai viaggi effettuati; per il 2007-08 si è inserita una somma leggermente superiore a quella che era stata messa a bilancio l'anno scorso, ma largamente inferiore a quanto poi effettivamente realizzato. Le maggiori voci di spesa nel 2006-07 sono state quella per il notiziario e quelle generali, che si prevedono elevate anche per il 2007-08, nonostante il contenimento delle spese postali (dovuto alla nuova tariffa in abbonamento) e alla (sperata) minor necessità di aggiornare software e hardware del pc; peraltro si è stabilito un piccolo compenso per l'attività del web master, che ha finora lavorato gratuitamente. Con la nuova suddivisione delle entrate con la Sede centrale (9 € alle sezioni regionali e 18 a Roma per i soci effettivi, 2 € e 10 per gli juniores), alle Sezioni provinciali si darà un contributo di € 4 per socio effettivo (contro € 3 dell'anno precedente), oltre all'intera quota dei familiari (ridotta a 5 € per quelli che ricevono il notiziario). In caso di iniziative provinciali di particolare rilievo, potrà essere assegnata (del tutto o in parte) la somma preventivata al n. 10, che viene ulteriormente incrementata. Si è ritenuto giusto, infine, disporre un rimborso spese (biglietto ferroviario in 2ª classe, con arrotondamento ai 5 € superiori) per i consiglieri che non risiedono (o lavorano) nella sede scelta per le riunioni.

Il presidente (prof. G. Garibaldi)

Il tesoriere (dott. L. Ramone)

ISCRIZIONI 2006-07 (dal 1° settembre 2006 al 31 agosto 2007)

Le quote da pagare per il nuovo anno sociale (versandole alla posta o direttamente a mani dei Segretari provinciali) sono le seguenti:

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Soci effettivi € 27 - Soci juniores € 12 - Soci familiari € 10 | } | <p>con diritto al notiziario "Liguria Geografia" e alla rivista nazionale "Ambiente Società Territorio - Geografia nelle scuole")</p> <p>I soci familiari che desiderano ricevere personalmente copia del notiziario regionale dovranno versare in tutto 15 €.</p> |
| <p>- Abbonamento a "LigGeo" € 10 (solo per i Soci di altre Sezioni regionali)</p> | | |



*Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia*

Anno IX°, n. 11, Novembre 2007
(chiuso il 24 ottobre 2007)

Direttore responsabile: Silvano Corradi
Periodico fotocopiato in proprio,
registrato presso il Tribunale di Imperia
il 10.11.2006, n. 234/tr

**Redazione: Sezione regionale AIIG
Via M. Fossati, 45 - 18017 CIPRESSA (IM)**

Fax 0183 999877 E-mail: gaivota@credit.tin.it

Sito Internet: www.aiig.altervista.org

Codice fiscale 91029590089

* * *

Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2007 - 2010)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Maria Paola Curto, segretaria
Luca Ramone, tesoriere
Lorenzo Bagnoli, Maria Pia Turbi
Renata Allegri, Anna Lia Franzoni,
Daniela Galassi, Elvio Lavagna

Telefono Presidente: 0183 98389

Telefono Segretaria 0184 289294

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

**16128 GENOVA, Dipartimento DISSGELL
dell'Università, Corso Andrea Podestà, 2**

Presidente Daniela Galassi, tel. 010 20953602

e-mail: d.galassi@unige.it

Segretaria Antonella Primi, tel. 010 20953603,

e-mail: primi@unige.it

Sede riunioni: Aula magna Istituto Nautico

18017 CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45

Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,

e-mail: gaivota@credit.tin.it

Segretaria Matilde Maglio,

tel. 0183 61551, 019 4501165, 320 1174208

e-mail: nonna.matilde@libero.it

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia**

54033 CARRARA, Liceo Marconi, Via XX Settembre 140

Presidente Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786,

e-mail: alia.franzoni@liceomarconi.it

Segretario Giuseppe Fiorelli, tel. 0585 842140

e-mail: mimosa@tin.it

Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi

La Spezia, Istituto Professionale Einaudi

17100 SAVONA, Via dello Sperone 3/7

Presidente Elvio Lavagna, tel. 019 851743,

e-mail: e.lavagna@alice.it

Segretario Franco Mordegli, tel. 019 991840,

e-mail: framo@email.it

**Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6 - Savona**

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG:

Soci effettivi € 27, Juniores (studenti) € 12

Familiari € 10 (col notiziario € 15).

Per invii all'Estero, supplemento di 10 €

da consegnare ai segretari provinciali

o versare sul c. c. postale n. 20875167,

intestato a: AIIG - Sezione Liguria

Abbonamento a LigGeo (per soci esterni): € 10

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

(a cura di G. Garibaldi)

J-M. GUIEU - J. RAFLIK, *Penser et construire l'Europe de 1919 à 1992 (hors des expériences propres au monde communiste)*, «Historiens et Géographes», n. 399, luglio-agosto 2007, pp. 145-183

Nella serie di contributi di tipo bibliografico ("Le point sur ..") frequentemente pubblicati sulla bella rivista dell'Associazione francese dei professori di storia e geografia per facilitare l'aggiornamento approfondito dei Colleghi d'oltralpe (ma anche nostro), può certo interessare questa rassegna di oltre mille articoli e volumi relativi all'europeismo (in senso lato) usciti negli ultimi due decenni nei vari paesi dell'Europa occidentale. La rassegna è disponibile sul sito della rivista in versione più ampia e periodicamente aggiornata: gli interessati (o coloro che potrebbero esserlo in futuro) si segnino l'indirizzo di "Historiens et Géographes": www.aphg.asso.fr

C. MORHANGE & AL. (a cura di), *Risques littoraux en Méditerranée*, «Méditerranée», n. 108 (1° semestre 2007), pp. 3-143

E' arrivato il 22 ottobre, fresco di stampa, il primo fascicolo 2007 della bella rivista geografica di Aix en Provence, che è dedicato quasi per intero ai rischi costieri nel Mediterraneo. Gli articoli (in gran parte scritti in inglese, segno che ormai persino in Francia si è preso atto che per farsi capire in campo scientifico non c'è altra strada) sono dedicati a problemi antichi (come le variazioni di spiaggia nell'antica colonia greca di Caulonia) e a rischi attuali e prossimi. Possono interessare gli studiosi italiani l'articolo di P.A. PIRAZZOLI & AL., *Extreme sea levels in two northern Mediterranean areas* (che si occupa dei "livelli marini estremi" in quattro stazioni dell'Adriatico settentrionale - tra Trieste e Venezia - e in tre del Golfo del Leone) e quelli di E.J. ANTHONY, *Problems of hazard perception, Var delta, France*, di O. COHEN - E.J. ANTHONY, *Gravel beach erosion in Nice, French Riviera* e di A. LAMBERT & AL., *Lutte contre l'érosion littorale: efficacité des méthodes de stabilisation par drainage de plage* (tutti dedicati a problemi di erosione sulle spiagge della Costa Azzurra).

TOURING CLUB ITALIANO, *Dentro l'Italia: piccole città, borghi e villaggi*, vol. 2, Centro, Milano, TCI, 2007, pp. 406

E' appena uscito - destinato ai soci Touring per il 2008 - il secondo volume della serie di tre, dedicata ai centri minori italiani degni di visita. Per la provincia di Massa-Carrara sono descritte tre località, Fossinovo, Pontremoli (che già era stato trattato magi-

stralmente vent'anni fa nel primo volume della precedente serie "Città da scoprire" insieme a Sarzana) e Villafranca in Lunigiana. Il testo, in genere molto conciso, è accompagnato da piccole fotografie e dalla pianta di ogni abitato. Si tratta di un'opera utile per conoscere anche quelle località minori su cui in passato mancava quasi ogni documentazione; è interessante che si siano prese in considerazione anche città di fondazione recente, come quelle dell'agro pontino.

TOURING CLUB ITALIANO, *Atlante Geografico*, vol. 2, Europa, Milano, TCI, 2007, pp. 176

Il secondo tomo del nuovo atlante, di cui avevamo segnalato l'uscita del primo volume nel novembre 2006, ha caratteristiche completamente diverse da quello dedicato al nostro continente vent'anni fa: alle carte tematiche, sempre a piccola scala, sono dedicate le prime 50 pagine, e ad esse poi segue l'atlante vero e proprio, mentre un indice dei nomi di circa 40 pagine chiude l'opera.

La fattura delle carte (di solito a scala 1:5 milioni, con ampliamenti 1:2.500.000 e, per la sola Svizzera, 1:1.000.000) è buona (anche se non nuova), ma dispiace l'uso esclusivo (o quasi) degli esonimi (=toponimi stranieri italianizzati) in molte tavole. Giusto forse nelle carte a scala minore, errato - secondo noi - in quelle a più grande scala. Assurdo scrivere *Istanbul* col puntino sulla *i* (come nell'uso turco) e poi italianizzare *İzmir* (senza almeno mettere in parentesi questo nome ufficiale), per cui solo chi va a cercare "Smirne" nell'indice trova il rimando e scopre che si tratta della stessa città. Si ha l'impressione che il TCI, un tempo famoso per il suo "Atlante Internazionale" (che riportava gli esonimi solo nelle carte generali), faccia da tempo una gran confusione, mescolando nomi ufficiali ed esonimi nella stessa carta. Ciò crea incertezza in chi non conosce o conosce poco la geografia descrittiva e la toponomastica, impedendogli di trovare città che sarebbero ben rintracciabili se si mettesse in parentesi il nome italiano oppure quello ufficiale, e già l'avevamo segnalato al momento dell'uscita dell'Atlante Geografico Treccani (redatto dal TCI con gli stessi criteri dell'attuale atlante), nel quale - incredibile! - al posto di *Izmit* c'era il nome classico di "Nicomedia", per fortuna ora cassato. Non parliamo poi dell'abuso di esonimi nell'area adriatica, dove persino chi, come noi, continua a dire "Ragusa" invece di "Dubrovnik" trova poi ridicolo che il primo toponimo sia usato come se fosse quello ufficiale (addirittura con la sottolineatura dei capoluoghi) e il secondo compaia lì misteriosamente come corò-nimo (=nome di territorio).

AVVISO AI SOCI

Poiché spesso vorremmo comunicare notizie relative a incontri e manifestazioni, di cui veniamo informati dopo la stampa del giornale, invitiamo i Soci che ancora non ricevono le nostre "news" di comunicarci il loro indirizzo di posta elettronica, scrivendo a:

gaivota@credit.tin.it

Inseriremo così il vostro indirizzo elettronico nel nostro schedario e potrete essere avvertiti - appena ne verrà informata la nostra Redazione - di iniziative di cui "Liguria Geografia" non ha potuto parlare.